



Vittorino Curci â?? inediti

## Descrizione

Poeta, musicista e artista visivo, **Vittorino Curci** vive a Noci dove Ã" nato nel 1952. Ha pubblicato numerosi libri di poesia, due dei quali nella ex Jugoslavia in traduzione serbo-croata. E' presente in varie antologie di poesia contemporanea. Suoi testi sono stati tradotti in inglese, francese, tedesco, spagnolo, greco, rumeno e arabo. Nel 1999 ha vinto il Premio Montale per la sezione â??Ineditiâ??. Sue poesie sono apparse su Nuovi Argomenti. Cura la Bottega della poesia per Repubblica-Bari. In campo musicale ha collaborato con numerosi musicisti italiani e stranieri, Ã" presente in circa 60 album e ha diretto lâ??Europa Jazz Festival di Noci (1989-2000).

Tra i suoi libri piÃ¹ recenti: Il frutteto â?? LietoColle, Faloppio (CO), 2009; Il pane degli addii â?? La Vita Felice, Milano 2012; Verso i sette anni anchâ??io volevo un cane â?? La Vita Felice, Milano 2015; Liturgie del silenzio â?? La Vita Felice, Milano 2017; La ferita e lâ??obbedienza (nuova edizione ampliata) â?? Spagine, Lecce, 2017; Note sullâ??arte poetica â?? Primo Quaderno, Spagine, Lecce, 2018; La lezione di Hemingway e altri scritti di letteratura, Macabor, Francavilla Marittima (CS); Note sullâ??arte poetica â?? Secondo Quaderno, Spagine, Lecce, 2020.

\*

missioni segrete risvegliano  
i sentieri malcerti dove il vento  
Ã" indossato come un cappotto.  
la donna sulle rocce invita  
a tacere  
ha aperto i tavoli della notte  
si dissolve in ogni frase.  
poi parla di trincee e di isole  
che si muovono  
senza un fraseggio?  
e dâ??improntitudine, sdoppiamento  
fruscio di anime?  
quale vanitÃ ? quale incoerenza?  
Ã«portatemi via tutto

tranne il verbo essere»

\*

## UCCELLI DA CORTILE

ai compleanni si spillava la botte buona  
era il nostro modo di volersi bene.  
il nonno che era sordo fingeva di ascoltare  
e non faceva domande, trascorreva ore  
in silenzio a guardare  
il mondo inanimato degli oggetti  
e le cose mortali  
oppure, nella pace meridiana,  
misurava i campi con i suoi respiri.  
serrone montedoro fongio lezzi  
le contrade contratte nell'impionbatura  
del suo vecchio cuore, dove forse  
questo l'aveva già visto domani

\*

il sonno dei turisti era disturbato  
da secoli di muggiti nelle stalle.  
il fuoco ruscellava dal cratere  
per dare man forte ai filosofi.  
eppure qualcuno diceva  
che la giornata era cominciata  
storta, che ogni spensieratezza  
non giustificata dal pensiero  
sarebbe stata punita  
da uno scalpitante liocorno

### **Categoria**

1. Inediti
2. Poesia italiana

### **Data di creazione**

17 Giugno 2021

### **Autore**

eleonora